

Sport equestri Il campione del mondo di endurance 2004: "L'Umbria va presa ad esempio"

Laliscia punta al consiglio nazionale della Fise

"Le mie esperienze al servizio del movimento"

► PERUGIA

Gianluca Laliscia ha un vantaggio non da pochi per chi, come lui, decide di mettersi al servizio di una Federazione importante come quella degli sport equestri, che lunedì rinnova i suoi organismi nazionali. Ha scelto di candidarsi al consiglio federale mettendo sul piatto esperienze invidiabili da atleta in diverse discipline, oltre che da tecnico, istruttore e giudice di endurance e, da venti anni a questa parte, da organizzatore di grandi eventi molti dei quali allestiti in Umbria. Conoscenze ed esperienze a 360 gradi, le sue, che gli permettono di avere effettivamente un quadro della situazione globale.

"E' un bagaglio che non ha senso tenere per sé e che vorrei condividere con tutto il movimento - spiega il 48enne imprenditore perugino - perché è proprio dal basso che mi sono arrivate le sollecitazioni più pressanti. In particolare dall'Umbria, che vanta realtà di eccellenza, un consistente numero di tesserati e una vitalità che grazie all'attività promossa dal comitato regionale guidato dalla presidente Mirella Bianconi ha guadagnato ribalte importanti sia in termini



Uomo di sport Laliscia è atleta, tecnico, istruttore, giudice di endurance e organizzatore di grandi eventi

qualitativi che quantitativi". La candidatura di Laliscia alla carica di consigliere nazionale va dunque letta in funzione della valorizzazione dell'impegno quotidiano di chi promuove gli sport equestri nei circoli. Ed è proprio dall'Umbria che in questo senso arrivano riscontri importanti, unici a livello nazionale. "E' di questi giorni - spiega Laliscia - un dato eloquente, che testimonia la forza della nostra regione. In un quadro generale

che presenta un calo medio nell'ordine del 20 per cento rispetto all'anno scorso, l'Umbria è infatti l'unica ad aver confermato nel 2017 tutte le affiliazioni dei propri circoli. Un segnale chiaro, che merita l'attenzione particolare di una presenza in seno al prossimo consiglio federale. La voglia di crescere e il lavoro testimoniati da un movimento così ricco come quello che sono in grado di esprimere anche le regioni che non sempre trovano rappresentanza a livello centrale - spiega il campione mondiale a squadre 2004 di endurance - hanno bisogno di riferimenti e certezze all'interno della Federazione perché è proprio dal territorio che dipende il futuro del nostro sport".